

Vandali boicottano i lavori in corso. L'assessore comunale Nugnes: un atto gravissimo

Cantiere di via Tasso, due raid in un giorno

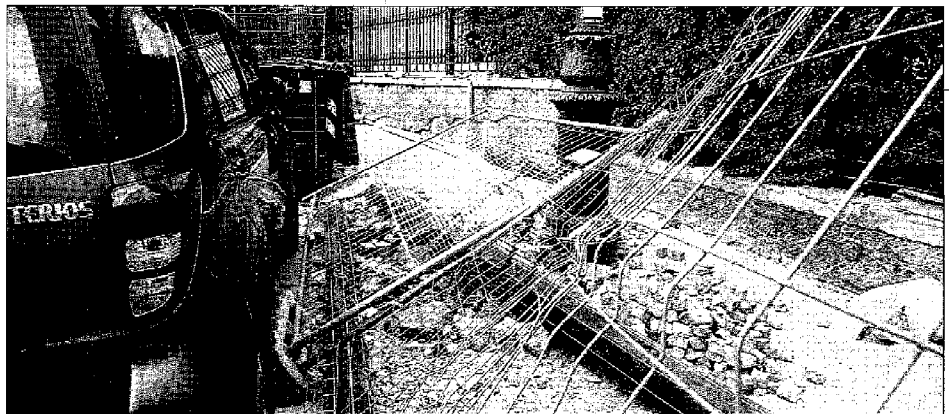
Distrutti i semafori, recinzione divelta. La Municipalità: è sabotaggio

PER DUE VOLTE in ventiquattr'ore ignoti vandali hanno sabotato il cantiere di via Tasso. Nella notte tra venerdì e sabato sono state rubate le batterie di alimentazione dei semafori del senso unico alternato. In un altro raid sono state divelte le recinzioni e le auto hanno invaso la parte dove l'asfalto era stato appena risistemato, distruggendolo. Il presidente della Municipalità Chiosi: «Siamo di fronte a un vero e proprio sabotaggio, sposterò denuncia alla polizia e ai vigili urbani». L'assessore comunale ai Lavori pubblici Nugnes: «È un atto vandalico gravissimo».

► CRIMALDI A PAG. 26

L'ARREDO IL CASO

Vandali in azione di notte
L'assessore: atto gravissimo
E la Municipalità accusa
«È stato un sabotaggio»



La recinzione divelta del cantiere in via Tasso (Newfotosud, Antonio Di Laurenzio)

Via Tasso, devastato il cantiere

Due raid in un giorno. Distrutti i semafori, la recinzione e il nuovo fondo stradale

GIUSEPPE CRIMALDI

DUE RAID in sole ventiquattr'ore. Vandali in azione nella notte nel cantiere di via Tasso, aperto per il rifacimento del manto stradale nel tratto compreso tra largo Madre Teresa di Calcutta e corso Europa. Un'azione che ha già procurato danni ingenti: il danneggiamento dei semafori che disciplinano a monte e a valle il transito a circola-

zione alternata; ma soprattutto la distruzione del sottostante che era stato appena steso e sul quale, di lì a poche ore, si sarebbe dovuto stendere il nuovo manto stradale.

A denunciare l'episodio è stato il presidente della Municipalità Chiaia-Posillipo-San Ferdinando, Fabio Chiosi. «Durante la notte tra venerdì e sabato - afferma - sono state rubate le batterie



di alimentazione dei semafori che regolano il senso unico alternato». ma c'è di più: i vandali hanno anche divelto le recinzioni del cantiere e le auto hanno circolato sul manto sconnesso distruggendo il primo strato di asfalto appena sistemato.

Per questo sabato mattina erano entrati in azione i tecnici per rimettere in funzione i semafori e le recinzioni. Tutto inutile: perché nella notte tra sabato e domenica qualcuno è tornato a sfasciare tutto, dalle lampadine dei semafori alle recinzioni. Quest'ultima circostanza ha indotto lo stesso Chiosi a ipotizzare la possibilità di un vero e proprio sabotaggio dei lavori. Stamattina il presidente della Municipalità presenterà una denuncia alla polizia e ai vigili urbani.

Rincarare la dose l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giorgio Nugnes, che parla di «atto vandalico grave» e assicura che solleciterà i necessari controlli per il futuro. «Fa bene la Municipalità di Chiaia a vigilare - commenta Nugnes - Farebbe però ancora meglio a collaborare di più con noi, senza fare troppe polemiche come è avvenuto nei giorni scorsi per questo cantiere che è stato aperto esclusivamente dall'amministrazione comunale e per il quale era stato predisposto anche un sistema di controllo del traffico». Nugnes replica anche ad un'accusa mossa da Chiosi al personale di polizia municipale, che a suo avviso non avrebbe sorvegliato adeguatamente i lavori di via Tasso. «I vigili - replica l'assessore - c'erano, li ho visti personalmente al lavoro». Nugnes esprime invece cautela sull'ipotesi «sabotaggio». «Non credo ai sabotaggi - conclude - Quello accaduto in via Tasso è purtroppo solo l'ennesimo atto di vandalismo sul quale anche noi avvieremo un'indagine».

I lavori in via Tasso dureranno complessivamente 300 giorni: ne saranno necessari 100 per completare il tratto di strada che da largo Madre Teresa di Calcutta si snoda fino al corso Europa; e 200 per ultimare quelli che interessano la direzione inversa, che va verso il corso Vittorio Emanuele.